



PSC – ASSIEME PIANETA SINDACALE CARABINIERI

“CODICE ETICO”

Approvato in data 20 settembre 2021

Le finalità, i principi, le regole da osservare e i divieti, per il buon funzionamento di PSC ASSIEME - PIANETA SINDACALE CARABINIERI, sono indicati nello statuto. Il comportamento di ogni associato si deve ispirare ai principi e alle regole indicate dal Codice e Testo unico in materia di ordinamento militare. In tale contesto, il codice etico vuole principalmente porre in evidenza i principali ed essenziali valori che sono insiti nel personale appartenente all'Arma Dei Carabinieri. Gli iscritti e coloro i quali saranno demandati a ricoprire eventuali cariche statutarie, hanno come unico obiettivo il miglioramento per il buon funzionamento dell'amministrazione.

1. Art.1 – Applicazione.

Gli iscritti a PSC ASSIEME - PIANETA SINDACALE CARABINIERI, si impegnano a rispettare le norme statutarie e il codice etico, conformandosi ai principi di correttezza lealtà, onestà, trasparenza, imparzialità e integrità.

2. Art. 2 - Norme comportamentali generali.

Gli iscritti e in modo particolare i soggetti che rappresentano l'associazione nelle sedi istituzionali, osservano scrupolosamente le norme comportamentali stabilite dal Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare previste dal DPR 15 marzo 2010, n.90, a salvaguardare il prestigio dell'Arma Dei Carabinieri e della stessa associazione. In tale contesto, nei rapporti istituzionali essi non sono compatibili con polemiche inappropriate, da deleterie manie di protagonismo, da azioni e affermazioni che possono pregiudicare la coesione interna ponendo le varie categorie in contrapposizione tra loro.

3. Art. 3 – Lealtà ed onestà.

Lealtà ed onestà costituiscono valori fondamentali da osservare scrupolosamente in ogni attività volta a perseguire, nell'esclusivo interesse degli iscritti, le finalità indicate dallo Statuto. L'appartenente all'Associazione, in particolar modo quando investito di cariche statutarie a livello nazionale e regionale, rifugge pertanto, da comportamenti strumentali al perseguimento di interessi personali nonché da atti che tradiscano la fedeltà alle regole statutarie e agli impegni assunti nei confronti dei soci con l'iscrizione al PSC – Assieme.

4. Art. 4 - Conflitti di interesse, sobrietà, gestione efficiente e trasparente.

- Gli iscritti ed in particolar modo i soggetti che rivestono cariche statutarie con poteri di impiego delle risorse dell'Associazione, sono tenuti ad impedire l'instaurarsi di relazioni o situazioni che configurino conflitti di interesse, anche potenziali e dalle quali possano trarre benefici di tipo economico o di ogni altro genere per se stessi o per le persone con le quali sussistano rapporti di parentela o di affinità sino al quarto grado.
- Le risorse finanziarie, derivanti dalle quote versate dagli associati, sono gestite e impiegate con criteri improntati a efficienza, economicità, per esigenze strettamente connesse al funzionamento dell'associazione. Gli organi preposti, indicati nello statuto e nel regolamento garantiscono il controllo e la trasparente divulgazione dei bilanci.

5. Art. 5 – riservatezza delle informazioni.

I soggetti che ricoprono la cariche statutarie nell'ambito dell'organizzazione Nazionale e Regionale, in particolare presso le segreterie, sono obbligati a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, garantendo inoltre l'applicazione del Codice in materia di protezione dei dati personali previsto dal d.lgs 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, ai fini dell'adeguamento dell'Ordinamento nazionale Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio in data 27 aprile 2016.

6. Art. 6 – Relazione con gli organi di informazione.

I soggetti sono autorizzati a intrattenere relazioni con gli organi di Informazione o a utilizzare mezzi di comunicazione per conto dell'associazione, si conformano ai principi e alle norme comportamentali stabilite dal Codice Etico.

7. Art. 7 – Patto fiduciario tra gli iscritti.

Coloro a cui sono devolute cariche statutarie a livello Nazionale e Regionale, attenendosi a quanto stabilito dallo statuto e dal regolamento :

- assumono piena consapevolezza della "temporaneità" del mandato;
- esercitano la propria attività in condizioni di autonomia e di indipendenza dalle controparti, dai partiti e dai movimenti politici avendo a esclusivo riferimento l'interesse per gli iscritti dell'Associazione;
- non svolgono attività incompatibili con le proprie funzioni così come indicato all'art.34 dello statuto;
- nell'assolvimento delle proprie funzioni, agiscono con abnegazione e con spirito di solidarietà nell'esclusivo interesse degli iscritti, perseguendo obiettivi statutari ottemperando a quanto stabilito dal precedente art. 5, trattano in ogni caso con riservatezza ogni notizia di interesse all'interno dell'Associazione;

- favoriscono il continuo ricambio generazionale nell'ambito delle cariche nazionali e regionali;
- studiano e approfondiscono con scrupolo e responsabilità le problematiche di interesse del personale, si aggiornano costantemente in merito alle modifiche e alle innovazioni normative e contrattuali al fine di poter assistere con competenza gli iscritti e assolvere e assolvere adeguatamente i compiti previsti per la carica ricoperta;
- ricercano attraverso il confronto interno, la massima convergenza in merito alle varie tematiche di interesse associativo, esprimendo nel corso delle attività negoziali una posizione unitaria a tutela degli iscritti privilegiando la condivisione nell'ambito della segreteria nazionale.

8. Art. 8 – Vigilanza, certezza delle regole e delle sanzioni.

- Tutte le strutture dell'associazione nonché i singoli iscritti possono sottoporre agli organismi nazionali modifiche e integrazioni migliorative del presente codice.
- Gli iscritti possono rivolgersi, anche in forma anonima ai segretari Regionali o Nazionali nonché direttamente al Collegio dei Probiviri per chiarimenti e per segnalazioni concernenti violazioni che possano essere oggetto di valutazione ai fini dell'eventuale irrogazione dei provvedimenti disciplinari stabiliti dall'art. 37 dello statuto. Quanto precede, nel rispetto del principio democratico che sancisce la scrupolosa osservanza delle regole comuni, consapevolmente condivise e accettate, e la conseguente puntuale sanzione in caso di loro violazione, a tutela precipua degli iscritti e del buon funzionamento dell'Associazione.

9. Art. 9 – Modalità di diffusione delle regole e delle sanzioni.

Sarà cura di PSC – Assieme dare massima divulgazione dello Statuto, del regolamento di Attuazione e del discendente Codice Etico in tutte le sedi attraverso i propri mezzi di comunicazione.